



Un reparto del Lingotto: il montaggio del ponte

Metallurgiche dai quali escono le produzioni più varie, dalle ruote dell'automobile ai carri d'assalto, alle macchine agricole, allo stampaggio di lamiere e tubi d'ogni spessore.

Per le macchine agricole, per la trattrice che semina, ara e miete, la Fiat ha in Modena uno speciale Stabilimento; per la produzione dell'autoveicolo industriale (camions, torpedoni, autocarri attrezzati per ogni lavoro e servizio) la Fiat ha costituito un grande Consorzio, assorbendo la « Spa » e la « Ceirano ».

Per il mare la Fiat produce i grandi motori Diesel-Fiat, che anche le Marine estere prediligono. Grandi Nazioni europee ed americane hanno sottomarini e motonavi dotati di apparati motori che la Fiat costruisce a Torino, ai piedi delle Alpi, in uno Stabilimento ammirato dalle più competenti autorità dell'ingegneria navale. E' recente il gran *record* del sottomarino brasiliano *Humayta*, che coi motori Fiat è andato dalla Spezia a Rio de Janeiro tutto di un fiato.

E per il cielo la Fiat è diventata oggi grande produttrice di aeroplani e di motori d'aviazione. Dell'aviazione la Fiat è stata anzi pioniera, come dell'automobile, in Italia; e durante la guerra essa ha dato agli Alleati migliaia e migliaia di motori per le armate aeree. Oggi la Fiat costruisce motori d'aviazione in un particolare Stabilimento, da cui sono pure usciti i motori che portarono Ferrarin e Del Prete da Roma al Brasile, ed innalzarono Donati a 7000 metri sul livello del mare. La Fiat costruisce i suoi velivoli nel grandioso Stabilimento dell'Aeronautica d'Italia, passato alle sue dipendenze, e nei Cantieri di Marina di Pisa, già attrezzati per la costruzione dei giganteschi « Do X » metallici.

Anche le costruzioni ferroviarie costituiscono una specialità della Fiat: locomotive Diesel, vagoni per viaggiatori e merci, carrozze Pullman, carrelli « commonwealth » (già adottati dalla città di Milano per i nuovi magnifici trams). Dalla Sezione Materiale Ferroviario della Fiat è uscito il più bel treno del mondo: il nuovo treno dei nostri Sovrani.

Questo, in rapida visione, il vario mondo di produzione della Fiat, che coi suoi 35.000 lavoratori costituisce in Torino una delle più formidabili cittadelle industriali d'Europa.

Grande nel campo del lavoro, la Fiat è stata anche una magnifica anticipatrice di tutte le opere dirette al sollievo fisico e morale dei suoi dipendenti. Dalla Cassa Mutua fondata per volontà del Senatore Agnelli, il quale le destinava un milione, nonchè tutti i contributi provenienti dalle multe (questo assai prima che un ordinamento legislativo normalizzasse l'azione delle Mutue), alle Colonie, ai Campi sportivi, alla Biblioteca, all'Ambulatorio, la Fiat non ha mai dimenticato che la ragione delle sue fortune riposava pure nel lavoro qualificato delle sue maestranze, ed alla difesa di queste, nel campo igienico, sanitario, profilattico ed educativo, ha sempre provveduto con signorilità di mezzi rara. Può essere motivo di compiacimento per la Casa il fatto che i suoi statuti ordinativi sono serviti da esempio agli organismi analoghi sorti di poi e, che con lievi modifiche, sono poi diventati parte della legislazione che regola il funzionamento dell'organo centrale di assistenza: la Cassa Mutua Paritetica.



La Fiat siderurgica